

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato, Cent. 20.

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14<sup>a</sup> pagina centesimi 10 all'linea. Per più volte si farà un abbozzo. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Udine, 16 novembre.

Se i discorsi pronunciati dagli onorevoli Gladstone e Granville al solito banchetto del lord mayor, hanno lasciato perfettamente il tempo che trovavano, giacché in essi nulla viene detto di nuovo, neppure sulla grave e viva questione egiziana, ha prodotto invece una grande emozione nell'opinione pubblica inglese, quel passo del discorso di Gladstone nella Camera dei Comuni, col quale l'eminente statista prometteva in qualche modo agli irlandesi delle leggi che accordassero una certa autonomia alla loro isola.

I giornali conservatori hanno articoli fulminanti contro un tale progetto, che segnerebbe l'abbandono della vecchia politica inglese riguardo all'isola sorella, che da secoli vien trattata come inferiore. I giornali liberali applaudiscono; i parnellisti poi si entusiasmano e dimenticano tutte le accuse che portavano contro il primo ministro; il Freeman's Journal di Dublino esclama che Gladstone «terminerà così, in modo degno, una delle carriere più brillanti nella storia dell'Inghilterra».

Prevalgono le voci di conciliazione e di accordo fra Inghilterra e Francia riguardo le faccende di Egitto. Secondo il Figaro, il controllo finanziario sarebbe abbandonato. La Francia si riserverebbe soltanto la presidenza nella commissione del debito pubblico egiziano.

## La questione egiziana

### E IL PARLAMENTO INGLESE.

Londra 14. (Camera dei Comuni). — Dilke rispondendo ad Otway smentisce che Mancini e Corti abbiano fatto opposizione alla politica inglese in Egitto. Gladstone dice che la forza inglese in Egitto fu ridotta a 12,006 uomini. Il governo non è intenzionato a tenere le truppe lungo tempo in Egitto, proporrà prossimamente una convenzione con l'Egitto di un accomodamento temporaneo per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza in Egitto, di cui l'elemento principale riferirsi alla spesa ed al mantenimento dei 12000 uomini. Gladstone ricorda la convenzione conclusa nel 1816 con la Francia per l'occupazione temporanea.

Crede che una convenzione analoga sarà conclusa con l'Egitto fra qualche settimana. Potremmo allora inserire nel bilancio della guerra della prossima sessione i dettagli necessari affine che il

parlamento possa pronunciarsi relativamente alle spese di spedizione, spera di poter dare prossimamente informazioni. Northcote dichiarasi non soddisfatto, crede necessario che l'opposizione protesti contro il governo che non dà informazioni sufficienti.

Gladstone rispondendo a Stanley dice che la convenzione sarà limitata all'occupazione militare in Egitto. Non crede conveniente dire, se sia probabile un'altra convenzione eventuale col governo futuro dell'Egitto.

La Camera riprende la discussione del regolamento.

## I REALI A ROMA

Roma 15. La famiglia reale è giunta alle ore 10.

Fu ricevuta alla Stazione dai ministri, da tutte le autorità. Uscendo fu salutata calorosamente dalla folla. Continue acclamazioni nel tragitto al Quirinale.

I sovrani furono accompagnati dalla folla fino al Quirinale, dalla Società dei reduci, dal Circolo Vittorio Emanuele con bandiere. Il concerto dei pompieri suonava l'inno reale. La folla applaudiva calorosamente ai Sovrani che affacciaronsi al balcone per ringraziare. Le strade percorse erano imbandierate.

Una imponente dimostrazione di circa 10,000 persone con bandiere, concerto e fiaccole, acclamò i sovrani al Quirinale che si affacciarono al balcone per ringraziare.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. La morte del viaggiatore Orazio Antinori è stata confermata da due lettere, ricevute dalla Società geografica italiana. Una di queste lettere è dello stesso Antinori, che non poté finirla, sorpresa più acerbamente dal male. In esso egli dice che il suo stato è aggravatissimo e dispera affatto di poter rivedere la patria.

Il generale Menabrea, giunto in Roma conferirà oggi con Depretis e Mancini per ricevere istruzioni; quindi partirà alla fine della settimana per Londra dove si recherà a presentare le sue lettere di richiamo. Verso la fine del corrente mese assumerà l'ambasciata di Parigi.

Nulla ancora fu deciso dal ministero, circa l'ambasciata di Pietroburgo. E' quindi infondata la voce che ad occupare

quel posto sia stato designato il conte Tornelli, ministro a Bucarest.

Verona. Il proprietario d'una filanda di seta nel vicino paesello di Tomba, certo Bottacini Rocco, chudendo la sorveglianza dei parenti, affetto da mania suicida, si gettò in una vasca e vi rimase annegato. Il poveretto non aveva che circa 40 anni ed oltre alla moglie, lascia 3 figli.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. I giornali senza distinzione di partito biasimano aspramente il cieco e indeciso battagliare alla Camera sulla questione delle paghe ai vescovi.

Duclerc dichiarò alla deputazione che presenterà il progetto ratificante il trattato concluso da Brazza.

Intanto furono prese misure per prevenire l'occupazione del Congo da parte di altre potenze.

Grevy è completamente ristabilito.

Austria. La delegazione austriaca approvò senza modificazioni i bilanci degli esteri, della guerra, delle finanze e della corte dei conti.

Montenegro. Da Cattaro si annunzia che sabato scorso si riunirono a Niksic tutti i capi dell'insurrezione erzegovese-crisoviana, i quali decisero ad unanimità, in vista del crescente malcontento tra i profughi, di rivolgersi al principe del Montenegro, chiedendo quali pratiche diplomatiche siano state fatte per essi, e quali provvedimenti si pensi di adottare onde metter fine alla penuria che li molesta, qualora dovessero passare ancora l'inverno nel Montenegro.

## NOTE SCIENTIFICHE

Carlo Roberto Darwin e la Geografia del prof. Giovanni Marinelli S. C. del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Editto dall'Antonelli di Venezia, e tolto dagli Annali dell'Istituto Veneto, leggiamo il nobilissimo Discorso del Marinelli pronunciato nella solenne commemorazione di Darwin. In precedente numero della Patria del Friuli abbiamo riferito una corrispondenza che di esso Discorso dava il sunto e l'orditura; ma, leggendolo nel suo testo, rilevammo viepiù la mente e l'erudizione del nostro Marinelli, dacché egli considera il sommo Scienziato, testè rapito al-

Durante tutta questa scena lo straniero conservò l'attitudine più calma, la fisionomia più impassibile. Numerò freddamente i valori contatigli; e poscia, silenziosamente incamminandosi agli spettatori come per ringraziarli del loro amichevole intervento, uscì in mezzo ad una salva generale d'applausi.

Di tutti coloro che gli avean dato appoggio, non ve n'era tre che non fossero convinti aver egli astutamente imbrogliato il banchiere; ma tale astuzia pareva loro molto ingegnosamente trovata e soprattutto godevano che il banco ne fosse rimasto vittima.

All'estremità della medesima dove ogni giorno succedeva qualche scena simile, un'orchestra composta di una quantità di strumenti, suonava pezzi d'opera, ballabili, marce francesi o tedesche, e melodie tratte da canzoni popolari americane. Il pubblico restava del tutto indifferente. Quando repente la folla dei curiosi — che passeggiavano su e giù per la sala — si agita; tutte le teste si volgono da una parte; — Ecco! ecco! si esclama; ed una giovane d'ideale bellezza comparisce col suo violino sotto il braccio.

Centinaia d'occhi s'affissano in lei — avidi, dardeggianti per impeto di passione; persino il banco della venditrice di resta deserto. Solo un yankee vi si ferma, seduto presso la regina di quel banco, la quale versagli la diciassettesima tazza di the; ed egli sembra gioire d'esser finalmente liberato dagli altri concorrenti.

L'ammirazione del mondo civile, qual maestosa figura che campeggia fra i ruderi del passato ed il gigantesco progredire del lavoro umano. Piuttosto che la biografia d'un scienziato, la commemorazione del prof. Marinelli è ardita esplorazione dello stato presente delle scienze naturali personificate in Darwin, con raffronti giudiziari circa lo stato anteriore di esse e con divinazione del loro avvenire.

Questo Discorso, bello eziandio per la sua forma letteraria, è nuova testimonianza del valore scientifico e dei profondi studi del nostro ormai illustre concittadino, cui mandiamo schiette congratulazioni come ad uomo, di cui altamente la Patria si onora.

Ricordi del viaggio d'istruzione per le malattie infantili a Parigi, Londra, Monaco, Vienna, ecc. del Dottor Clodoveo D'Agostini, Udine 1882.

Questo volumetto, nitida edizione del Bardusco, comprende accuratissime note di visite ad Ospedali, di consultazioni fra celebri medici, ed un sunto delle discussioni di illustri Congressi.

Il dottor D'Agostini, che ormai gode bella fama quale professionista e specialista per le malattie infantili, ha voluto in esso comunicare a' Colleghi il frutto de' suoi studi e delle sue esperienze; ma questi Ricordi potranno essere letti con utilità eziandio dai profani, specie dai padri e dalle madri di famiglia, cui sta a cuore la vita e la salute dei bimbi.

Estranei come siamo alle mediche discipline, non è dato a noi recare giudizio autorevole su questa pubblicazione; ma, se abbiamo voluto darne l'annuncio, egli è per tributare una parola di meritata lode all'infaticabile dottor D'Agostini, e anche per ringraziarlo dell'atto generoso, per cui (detratte le spese di stampa) l'intero ricavato dell'edizione egli destinò a beneficio degli inondati e ad aiutare la costruzione in Udine di un forno crematorio.

Anche il prodotto dell'altra pubblicazione del D'Agostini è da lui destinato a questo scopo. Quindi avvertiamo i nostri Lettori che i due fascicoli dell'egregio Medico sono vendibili presso la tipografia Bardusco.

## NOTE LETTERARIE

I diritti ed i doveri dei cittadini, spigati dal prof. Giuseppe Battistoni, Torino 1882.

Il nostro egregio concittadino prof. Giuseppe Battistoni, che insegna nella

La suonatrice di violino è seducente assai. Può contare diciassette anni circa. Nero l'occhio fulgidissimo, neri lucenti i capeggi, pallido il viso leggermente rosato alle gote, fattezze, più che regolari, armonicamente scultorie: tutto in lei dinota l'origine meridionale. Come si trova in questo albergo del vizio? com'è decisa di far sentire le sue melodie soavi in mezzo a questo bacano alto e discordante? Quale necessità quivi la trascinò, dove la sete dell'oro schianta dall'umano cuore ogni gentil pensiero, ogni nobile sentimento? Sarebbe ella forse un allettamento di più in questa orribil casa? Il suo giovane cuore sarebbe forse già corrotto dall'aria avvelenata dell'Eldorado? — No;

il suo sguardo ha una toccante espressione di tristezza e d'innocenza; e le vibrazioni musicali ch'ella fa sentire col suo delicato strumento hanno tale un carattere di malinconia dolce e soave, che in qualunque altro luogo peneterebbe sino al fondo dell'anima. Ma qui, gli accordi stessi d'un angelo non sarebbero punto ascoltati... Dopo il fugace moto di curiosità nella folla, tutti i frequentatori del burlesco salone, trascinati dalla loro passione dominante, ritornarono al solito posto, alle solite emozioni.

Là è un tavolo dove alcuni giovani americani hanno stabilito un loro giuoco con cui tutte le sere seducono dei nuovi amatori. Più lungi, una roletta; poi un tavolo coperto di tela sulla quale sono disegnate le prime cinque lettere dell'alfabeto. Il tenitore del banco agita

R. Scuola tecnica Lagrangia in Torino, diede a questi giorni alla luce un elegante libriccino dal titolo suindicato, e noi festeggiamo l'Autore, per la nuova prova che dà di interessamento alla buona istruzione de' suoi alunni.

Compilato in osservanza al programma ministeriale del 2 ottobre 1881, il libriccino del prof. Battistoni potrebbe servire di testo eziandio per le Scuole tecniche esistenti in Friuli; quindi lo raccomandiamo vivamente ai Preposti di esse. E possiamo farlo, dacché per semplicità, chiarezza, coordinazione logica della materia è in realtà commendevole.

Usci alla luce coi tipi della Ditta G. B. Paravia e Comp. e costa soltanto lire una.

## CRONACA PROVINCIALE

L'ing. Capo del Genio civile governativo cav. Bertolini è stato invitato a recarsi a Padova, presso la Commissione governativa presieduta dall'illustre prof. comm. Turazza, portando il quadro dei disastri avvenuti nel grande Circondario di Udine durante le piene di settembre ed ottobre p. p. ed i preventivi approssimativi delle spese occorrenti per le urgenti riparazioni. Intanto, sappiamo che le rotte nelle arginature del Tagliamento sono chiuse per ora, e che il Ministero dispose anche l'appalto in via d'urgenza della chiusura delle rotte del Meduna e della ricostruzione della distrutta diga di Murlis sul torrente Meduna stesso. In questa occasione citiamo altresì con piacere la promozione alla prima classe del sig. ing. Capo suddetto.

La morte di un veterano. Erto, 12 novembre. Nel giorno 9 corr. di mattina veniva da numerosa popolazione di Erto, accompagnato al Cimitero parrocchiale il più vecchio del paese, Corona-Lullo Giuliano d'anni 90 e mesi 6, il quale ha fatto parte, come applicato nelle ultime battaglie di Napoleone nelle Russie. Il Corona era di una tempra ferrea, di mente sana, robusta, spesso volta teneva allegri i propri conterranei, con racconti interessantissimi visse stentatamente, sacrificando coll'assiduo lavoro, la propria vita quasi fino agli ultimi giorni. Quore al veterano! G. T.

Errata-corrige. Nel n. 266 della Patria del Friuli furono pubblicati i nomi dei partecipanti ad una colletta fatta in Fusesa, ad iniziativa dell'egregio sig. Giambattista Busolini.

Fusesa appartiene alla Carnia; ma

un bossolo entro cui son tre dadi, con dipinte sulle loro facce le stesse lettere. Si mette la propria posta sur una delle lettere, si buttano i dadi sul tavolo e se mostrano la lettera che tu sceglisti, hai vinto. Ma l'inventore di questa nuova sorte di lotto ha così bene calcolato le probabilità, che realizza per solito dei guadagni rilevanti.

Più in là c'è un altro industriale. Tiene fra mani tre carte: un asso, una dama, un dieci, che mostra agli spettatori e quindi mette sul tavolo, dicendo con voce monotona:

— Vedano, signori, vedano... seguano i movimenti della mia mano... Chi indovina dove metto l'asso, vince. Il giuoco pareva tanto facile — quasi una burla per parte del banchiere, — che gli si ride in faccia sulle prime. Pure egli continua a mostrar le carte ed a disporle lentamente l'una accanto dell'altra.

— Dieci franchi sull'asso! — esclama uno degli spettatori, allungando la mano per mettere sulla carta da lui scelta, la somma.

— Scusi signore, non accetto poste al disotto dei venticinque dollari. — Vada per venticinque dollari! Non posso ingannarmi: so dov'è l'asso.

Ed indica la carta col dito, e guadagna infatti.

Il giuoco continua, degli altri vi si associano per somme più grosse, e perdono tutti, senza comprendere come, seguendo con occhio sì attento i movimenti di quell'abile prestigiatore, si ingannino sempre sul posto dall'asso.

(Continua)

## APPENDICE

### UNA NOTTE ALLA BISCA

SCENE DELLA CALIFORNIA

(Dal tedesco).

— Sì, sì, è giusto, — mormoravano gli spettatori, sempre disposti a prender partito contro i banchieri. — E' la sua posta. Il signore ha guadagnato; ella deve pagarlo.

— Conta quella somma — ordinò un banchiere ad uno degli assistenti, con cui parlava.

— Venticinque dollari in argento, banconote per ottocento dollari, poi...

— Ancora?... —

— Una tratta sulla casa Dollsmith e Penwhen, accettata, perfettamente in regola, che vale tanto quanto il danaro effettivo... La somma è di tremila dollari.

— Ma è pazzo? — gridò lo stesso banchiere voltandosi allo sconosciuto — In tutto quattro mila dollari (1)!... Non devo punto pagarti.

— Non lo deve?... — ribatté l'altro — Non li avrebbe presi, io perdendo?

— Sì certo — si gridò da più parti — La banca prende tutto, e bisogna che paghi, subito, bisogna.

— Ma signori — osservò con umile ed insinuante voce il banchiere, tentando scongiurare il minaccioso uragano — pensate che il signore la settimana passata ogni sera...

— Ogni sera ha perduto — inter-

(1) Un dollaro vale presso a poco lire 5,50.



siccome i nomi furono stampati sotto altra colletta di Palazzolo, così vogliamo rettificare l'involontario errore del proto, e ringraziare il signor Busolini promotore di essa colletta a vantaggio degli inondati.

**Incendio.** Il giorno 13 andante alle ore 8.30 aut. avvenne in Spessa un incendio che distrusse una stalla ed aia attigua con sovrastante fienile di ragione del sig. Pietro Rubini, in conduzione di Snidaro Pasqua.

Meritano di essere ricordati con gratitudine i due carabinieri a piedi della Stazione di Cividale che per di là passavano per oggetto di servizio; i signori Bellini Domenico e Colombari Domenico i quali per i primi diedero l'allarme e si prestarono a raccogliere gente che desse mano a spegnere il fuoco, operando pur essi, e segnatamente il Bellini, il quale, sfidando il pericolo, si prestava sul tetto a tagliare le travi, per circoscrivere l'incendio. Il Municipio di Cividale che, appena richiesto, spedì a tutta velocità sul luogo una pompa coi relativi pompieri.

In fine tutti i terrazzani di quelle sparse case che, solleciti e spontanei, accorsero sul sito, e con impareggiabile abnegazione lavorarono dirette dall'instancabile e bravo falegname G. B. Sinuelli di Cividale che accorreva colla opera sua ove più minacciava il pericolo.

**Carbonchio.** Anche a Caneva (Savile) si ebbe un caso di carbonchio in un bovino.

## CRONACA CITTADINA

### Rispettate i morti!

Volge rapida — vorticoso — l'onda del tempo; e dattorno a noi vediamo una ad una scomparire le persone care, gli amici, i parenti, i fratelli, i figli. Solo conforto al fugace dolore — fugace come tutte le cose di quaggiù, ma che pur quando a quando si rinnova — conversar cogli estinti nel sacro luogo ove tutti essi riposano l'eterno riposo, dove pur noi l'eterna pace avremo.

... Celeste è questa  
Corrispondenza d'amorosi sensi,  
Celeste dote è negli umani; e spesso  
Per lei si vive con l'amico estinto  
E l'estinto con noi, se pia la terra,  
Che lo raccoglie infante e lo nutre,  
Nel suo grembo materno ultimo asilo  
Porgendo, sacre le reliquie rendo  
De' l'insultar de' nembi e del profano  
Piede del vulgo, e serbi un sasso il nome  
E di fiori odorata arbore amica  
Le ceneri di molli ombre consoli.

Ma ahimè, che nella civile, nella gentile Udine questo non è concesso!... La marra del beccchino, dopo breve corso di anni, il corroso corpo sconvolge e le nude ossa dissemina all'aperto; e l'insultar de' nembi e il profano piede del vulgo le dissepolte ossa offendono!... Forse, quelle ossa che tu calpesti; forse, quelle ossa che con ribrezzo la paurosa donna spinge in là col piede; forse, quelle ossa che il ragazzaccio si prende in mano e le butta irreverente — se non schernitore — al suolo; sono le ossa del tuo amico — de' tuoi parenti... Non pietra, non parola più — eppur di ciò non ti duoli, perchè tale è il fato di noi che tumulo proprio non abbiamo; ma che que' nostri diletti nelle reliquie loro sieno insultati, ti offende; e quasi col cantor dei Sepolcri

Senti raspar fra le macerie e i bronchi  
La derelitta cagna ramangiando  
Su le fosse e famelica ululando;  
E uscir dal teggio, ove fuggia la luna,  
L'upupa, e svolazzar su per le croci,  
E l'immonda accusar col luttuoso  
Singulto, i rai di che son pie le stelle  
Alle sconvolte sepolture...

La gentilezza, la pietà cittadina verso gli estinti restano da tale insulto alla venerata loro memoria offuscate; e noi crediamo interpretare il sentimento generale invitando il Municipio a porvi riparo — non difficile, né alle finanze del Comune grave.

**Consiglio comunale.** (Continuazione e fine).

Viene letta la relazione della Giunta sul legato Alessio.

Novelli. Nella seduta precedente avevo presentato un ordine del giorno per ottenere che in base all'art. 21 della Legge sulle opere pie l'amministrazione del legato Alessio venisse sciolta e consegnata alla Congregazione di carità di Udine. La domanda ora basata a questo fatto: per tutte le precedenti disposizioni delle Autorità tutorie, l'amministratore del Legato Alessio era obbligato a tenere un elenco dei poveri sussidiati colle rendite del Legato stesso. Nel 1878 il Prefetto delegava il consigliere Gerlin a praticare una ispezione a quell'amministrazione. Il signor Gerlin stese un processo verbale della visita, che venne firmato da lui, dal parroco e da altre persone. All'art. 18 di quel

verbale veniva osservato che mancava l'elenco dei poveri beneficiati; o si invitava l'amministratore a provvederlo. Il Prefetto, avuto quel verbale, ne fece estrarre copia, la mandò al Municipio, invitando questo a farla consegnare all'amministratore del legato, esigendone ricevuta. Così fu fatto. Il parroco adunque fu eccitato e con tutte le forme dovute a dare l'elenco dei poveri sussidiati. Nel resoconto che questo amministratore offre per l'anno 1880, abbonchè in aggiunta alle disposizioni precedenti vi sia uno Statuto approvato con decreto reale che prescrive doversi l'erogazione delle rendite provare con l'elenco dei poveri beneficiati, tuttavia non presenta un tale elenco a corredo del suo resoconto. Mi pare adunque che essendo fissato l'obbligo nell'amministratore di offrire la prova delle elemosine che egli dice di fare mediante l'elenco dei sussidiati; ed essendo egli stato invitato fin dal 1878 a provvederlo, si può validamente invocare l'art. 21 della Legge sulle opere pie.

La Giunta vorrebbe che tale eccitamento fosse formale. La legge non esige che un semplice eccitamento; e quello che ha dato, anche perchè in tutte le forme, è più che sufficiente per soddisfare all'esigenza della legge. Io non so se si sia ancora qualche Consigliere esitante a votare l'ordine del giorno da me proposto; nel caso io lo informerò di altri fatti onde persuaderlo ad abbandonare qualunque scrupolo avesse. E qui il Consigliere fa la storia del Legato Alessio. Avverte che per testamento, per decreto d'aggiudicazione del Tribunale ed anche per regolamento catastale del 7 maggio 1834 i beni del legato dovevano figurare col nome di Legato Alessio a favore della Chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie in Udine e dei poveri della parrocchia; intestazione che venne domandata in tal modo dallo stesso parroco di allora Franzolini. Dice che nel 1870 tale intestazione, in seguito ad una domanda non firmata da alcuno, fu cambiata nell'altra di *Beneficio parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie in Udine per la Pia fondazione del Canonico Alessio*, sopprimendo le parole *Chiesa parrocchiale* che potevano dar luogo ad un incameramento; e le parole *dei poveri* per qualche altro motivo. Osserva che nel resoconto, mentre alla parte attiva non figurano capitali, nel passivo si trova l'imposta di ricchezza mobile; e afferma questa corrispondere alla congrua annua che il parroco riceve dalla fabbriceria. Affirma che l'imposta fabbricata figurante in resoconto è quella dovuta per tutto il locale al mappale numero 102 comprendente anche l'abitazione del parroco e parte della Chiesa; e conclude col dimostrare che in conseguenza i poveri contribuiscono a pagare la ricchezza mobile e l'imposta fabbricata sui beni goduti dal parroco. Trova questo fatto enorme per un amministratore; ed unito a questo una somma per la benedizione delle case che egli trattiene al povero questuante sulla elemosina che gli doveva, si persuade sempre più della necessità di sciogliere quell'amministrazione ed affidarla alla Congregazione di Carità di Udine. Insiste quindi nell'ordine del giorno proposto nella seduta precedente.

Berghinz. Associasi al collega Novelli, tanto più che la Congregazione di Carità si trova in pessime acque.

Delfino, assessore, risponde al Novelli e s'impegna non vivace discussione. Il Consigliere Berghinz domanda: — È vero o non è vero che l'Amministrazione del Legato Alessio, eccitata a dare l'elenco dei poveri con le rendite di questo legato sussidiato, si rifiutò? È vero o non è vero che credette di supplirvi con una dichiarazione firmata dai maggiori della parrocchia — tra cui un Deputato Provinciale — con cui si affermava che dei poveri si presentavano alla porta dell'amministrazione e vengono da lui sussidiati?... se ciò è vero, basta per domandare che gli venga tolta l'amministrazione e sia affidata alla Congregazione di Carità.

Pecile. Non crede che basti.

Morgante propone una sospensiva, che il Consiglio respinge con soli quattro voti favorevoli.

Novelli e Berghinz domandano che il loro ordine del giorno sia votato per appello nominale.

Mantica, Puppi e Brazza, considerando l'appello nominale come una pressione, dichiarano che con questa votazione daranno il loro voto contro, mentre per alzata e seduta voteranno in favore dell'ordine del giorno Novelli. Questi respinge che si voglia far pressione col domandar l'appello nominale; ad ogni modo ritira la domanda che si voti con tale sistema. — Raccomando solo — conclude, — che si pensi ai poveri.

L'ordine del giorno Novelli è respinto con voti 9 favorevoli, contro 10. Per quanto ho potuto notare e salvo errore, votarono favorevolmente: Antonini, Berghinz, Braida, Brazza, Dorigo, Mantica,

Novelli, Pirona, Puppi; contro: Billia, Cinciani, Delfino, Jesso, Lovaria, Luzzatto, Morgante, Pecile, Questiaux o Schiavi.

Sulla questione delle maestre, come dissi ieri, dopo che si era già impegnata vivacissima discussione, fu votata la sospensiva del consigliere Braida.

**Consiglio Scolastico provinciale.** Alla seduta del 13 corrente mese erano presenti i signori:

Brussi comm. avv. Gaetano prefetto, presidente; Massone cav. Paolo r. provveditore, vice-presidente; Chiap dott. cav. Giuseppe, Treves Alfonso, Schiavi avv. Luigi, Morgante cav. Lanfranco, Antonini avv. Giov. Batt. e Mazzi prof. cav. Silvio consiglieri; Marcialis dott. Luigi segretario.

Il Consiglio, udita la relazione del r. Provveditore, e visto l'esito degli esami, conferì gli 11 sussidi governativi presso la Scuola Magistrale rurale di San Pietro al Natissone, ed i 2 vacanti presso quella di Gemona, alle candidate ed ai candidati che riportarono nell'esame maggior numero di voti.

Dei 6 sussidi vacanti presso le Scuole Normali femminili di Verona, Venezia e Belluno, ne conferì 4 alle aspiranti che riportarono la media di 7,10 votata dalla Legge e deliberò quindi aprire un nuovo concorso a termini abbreviati per il conferimento dei 2 sussidi rimasti.

Dei 4 sussidi vacanti presso la Scuola Normale maschile di Padova ne conferì 1; deliberando quindi aprire un nuovo concorso per il conferimento dei 3 sussidi rimasti.

Trovate regolari le istanze, esonerò dal pagamento della tassa scolastica alcuni giovani della r. Scuola Tecnica e del r. Ginnasio Liceo;

Approvò a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876 nomine e conferme di insegnanti per i Comuni di S. Odoardo, Castelnuovo, Rive d'Arcano, Meduno, Tarcento, Buttrio, San Vito di Fagagna, Raccolana, Rivignano, Polcenigo, Paluzza, Pozzuolo, Bortolano, Chiussaforte, Palazzolo, Felletto, Muzzana, Codroipo, Prato Carnico, Buja, Fontanafredda, Torreano, Ampezzo, Moggi, Varma, Osoppo, Marano, Pasiauo di Prato, Cavazzo Carnico;

Approvò in via provvisoria la nomina di insegnanti per Frisanco e San Giorgio della Richinvelda; ed a tenore di legge quella di una maestra per la Scuola mista di Rodda;

Incaricò l'ufficio scolastico, che di ufficio venga tosto provveduto a nomina regolare di insegnanti per i Comuni di Chions, Andreis, Forgaria, Preone, Socchieve, Dogna, Lauco, ecc. Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio il Comune di Bertolano onde sopprimere alle spese occorrenti per impianto Scuola agraria; e la Scuola Tecnica di Pordenone per il suo mantenimento;

Si riserbò di raccomandare pure al Ministero l'istanza fatta per sussidio dal Comune di Prato Carnico, appena questo avrà prodotto la prova del migliore e nuovo arredamento scolastico;

Approvò alcuni licenziamenti di insegnanti, negando la sua approvazione per uno, perchè contrario a legge;

Provvide allo insegnamento elementare nei Comuni di Pinzano, Venzone, Paluzza, Rigolato, Ovaro, ecc.;

Incaricò il Consigliere cav. Morgante di redigere per incarico del Ministero un progetto di concorso a premi fra gli insegnanti della Provincia, che impartiscono con profitto e con diligenza lezioni di agricoltura nelle scuole elementari si diurne che serali.

Prese infine altri provvedimenti di ordine interno ed amministrativo.

**Operazioni di Leva.**  
DISTRETTO DI TARCENTO.  
Sedute 14 e 15 novembre.

I. categoria	N. 72
II. id.	» 38
III. id.	» 53
In osservazione all'Ospedale	» 5
Riformati	» 22
Rivedibili	» 70
Cancellati	» 3
Dilazionati	» 4
Renitenti	» 16

Totale N. 283

**Elezioni alla Camera di commercio.** Domenica 3 dicembre p. v. avrà luogo la elezione per la Camera di commercio ed arti di Udine di 9 consiglieri che entreranno in carica col 1 gennaio 1883.

Consiglieri che rimangono in carica: Braiddotti Luigi, Centazzo Eugenio, Cossetti Luigi, Kechler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Spezzotti Luigi, Vari O. linto, Vulpe cav. Antonio, Wepfer Emilio, Zuccheri cav. dott. P. G.

Consiglieri cessanti (che possono essere rieletti):

Buri Giuseppe, Cella Agostino, Degani G. B., Facini cav. Ottavio, Ferrari Francesco, Galvani cav. Giorgio, Piccoli Antonio, Tellini Carlo, Vulpe cav. Marco.

Le elezioni seguiranno con le solite formalità; per la Sezione di Udine presso l'Ufficio della Camera di commercio dalle 9 ant. fino alle 2 pom. e nelle Sezioni elettorali della Provincia presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Cividale, Codroipo, S. Daniele, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Moggi, Mortegliano, Palmanova, S. Pietro al Natissone, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento.

**Al soci del Circolo Artistico.** Questa sera alle ore 8 avranno luogo le elezioni della Rappresentanza Sociale presso la sede del Circolo. Veniamo anzi pregati di pubblicare il seguente comunicato:

**Egredi consoci,**

Fiduciosi di interpretare i sentimenti della gran maggioranza di voi ed ispirati soltanto al benessere e maggior decoro del nostro sodalizio vi invitiamo a dare compatti il vostro suffragio ai seguenti:

Mayer prof. Giovanni, Presidente; Bardusco Marco, Del Puppo prof. Giovanni e Pletti Luigi Consiglieri artisti; Antonini avv. G. Batta, Mason Giuseppe e Zambelli dott. Tacito, Consiglieri amatori dell'arte; Conti Giuseppe, Gennari Giovanni e Hasch Luigi, a Revisori.

**Molti soci.**

NB. Il sig. co. Fabio Beretta, con grande nostro dispiacere, insiste nella sua rinuncia.

**Corte d'Assise.** Da due giorni alla nostra Corte d'Assise è incominciato un interessante processo per uno dei soliti furti ferroviari.

Ecco in qual modo sarebbe, secondo l'atto d'accusa, avvenuto il fatto.

Nella sera del 27 luglio 1883, il Conte Matteo De Pozza di Ragusa, proveniente dal territorio Austro-Ungarico, per la pontebbana dirigevansi a Venezia. A Pontebba, consegnò la sua valigia chiusa a chi di dragione. Contenevasi in essa biancheria, vestiti e danaro in banca. La valigia fu messa nel carro bagagli. Erano conduttori certo Marenzi Ferdinando fu Antonio, d'anni 36, da Sondrio, domiciliato a Verona, del quale abbiamo a suo tempo narrato l'arresto a Verona, e Bartolini Carlo di Giovanni Battista, d'anni 32, da Verona, dimorante in Udine, via Ronchi, quivi arrestato, come già stampammo, nel decorso anno.

Dalla valigia scomparve una banca nota di fiorini mille, pari a lire 2469. Dove? e per opera di chi?... Ecco: il processo attuale si basa tutto sopra indizi; e da questi, sempre secondo l'atto d'accusa, risulterebbe che i due conduttori suddetti abbiano con chiave falsa o con grimaldelli aperta presso Gemona la valigia e rubata la banca nota suddetta.

Vedremo ciò che risulterà dal dibattimento, al quale numerosi testimoni sono chiamati. Intanto il Marenzi ed il Bartolini da circa un anno giacciono in carcere.

Questo processo — che doveva finire oggi, — pare che andrà a lungo sino a venerdì o sabato. Riesce interessante per frequenti battibecchi fra i testimoni, contro il famoso testimonio Venturini che ebbe tanta parte nel processo dei brillanti.

In un angolo, a sinistra dei Giudici, sta il Cambiolo — la colomba dell'Ispettore Giacometti, — condannato per furto appunto dei brillanti; anch'esso ebbe un forte battibecco col Venturini.

**Lavori di artisti concittadini.** Abbiamo visitato il negozio di mode della signora L. Fabris, sito in Via Cavour.

Oltre alla semplicità e buon gusto che distinguono quell'elegante salottino, sono invero da ammirarsi i fiori dipinti a pastello sul vetro, opera dell'artista Giovanni Masutti.

Un elegantissimo mobile di finto ebano costruito dal falegname Brusconi Antonio e dipinto, per la parte decorativa, dal sig. Zilli Giuseppe, spicca dal fondo della stanza contribuendo così ad un tutto armonico, ammirabile per la sua ricca semplicità.

Nelle vetrine del negozio Fabris abbiamo trovato non solo tanto da far girare il capo a venti signorine; ma, ciò che più importa c'era della roba finissima, e di ultima moda, trine, merletti, nastri, fiori, cravatte, nodi, collaretti, cappelli di peluche, di castoreo, di feltro, infine un diavolerio di articoli nei quali un uomo ci si perde come in un intricatissimo Dedalo.

Noi ce ne congratuliamo colla gentile proprietaria, augurandole una numerosa clientela che non le mancherà di certo.

**Circolo Artistico Udinese.** Domani sera alle ore otto avrà luogo l'inaugurazione del 8° anno sociale con vario programma. In ultimo verranno estratti numero tredici doni.

**Società operaia.** Malgrado il tempo pessimo, un'ottantina di operai convenne

ieri sera alla sede sociale per discutere la riforma dello Statuto.

Si votarono dei lievi aumenti nel contributo della tassa mensile, e alcune modificazioni alle proposte della Commissione incaricata di rivedere lo statuto medesimo.

Bravi i nostri operai che s'interessano con anima della loro istituzione, e la vogliono corrispondente ai bisogni che via via si manifestano nella loro classe.

Venerdì sera nuova riunione.

**Sul sussidio a domicilio, e sulla proposta di pubblicare i nomi dei sussidiati,** ricevevano la seguente:

Signor Direttore,

La prego a rettificare ciò che è detto nel resoconto della seduta del Consiglio comunale, pubblicato ieri nel di Lei giornale, circa la pubblicazione dell'elenco dei sussidiati. Nel Consiglio la proposta è stata difesa come assai utile non solo al bilancio, ma e principalmente alla educazione e alla moralità pubblica: ma nessuno ha detto che la pubblicazione dovesse avvenire a mezzo dei giornali. Ci sono altri modi meno bruschi per eseguire quel provvedimento, ed ugualmente efficaci. Tocca alla Congregazione di carità lo studiarli ed accettarli.

Mi creda, ecc.

**Sottoscrizione per soccorso agli inondati della Provincia Veneta.**

XIV. Elenco della Commissione Provinciale.

Liste precedenti L. 25,745.81

Baratelli Eugenio l. 6, Ballico dott. Pietro l. 5, Zani Tommaso l. 3, Albani Giovanni l. 3, Ossech G. B. l. 2, Rigotti Quirino l. 2, Brusadini Giovanni l. 5, Speciali Pietro l. 4, Ghirardi Giacomo l. 5, Bardin Girolamo l. 1.30, Pasquali Ferdinando l. 1, Moudini Pompeo l. 1, Buozzi Giuseppe c. 60, Filippo Marco c. 80, Parlati Gaetano l. 1, Menegatto Giovanni c. 60, Claudio Aurelio c. 50, Cerioni Nicola c. 50, Giuliani Vincenzo c. 50, Permacchiotti Romeo c. 50, Greggi Paolo c. 50, Tomba Alessandro c. 60, Bortolotto Pasquale c. 30, Bisio Vincenzo l. 2, Costa Giuseppe l. 1.50, Tamisari Giovanni l. 1.25, Frossasco Francesco l. 1.25, Magano Pietro l. 1.25, Dente Pietro l. 1, Canavari Rodolfo l. 1, Marabini Arcangelo l. 1, Bianchetti Pietro l. 1, Mazzanti Achille l. 1.50, Remondini Gaetano l. 1.50, Tonelli Eugenio c. 20, Nicali Pietro c. 50, Casadio Ersilio c. 30, Anastasio Nicola l. 1.50, Tonello Enrico c. 50, Calamocsa Matteo c. 50, Tresca Salvatore l. 1, Vitali Luigi l. 1, Scolari Giulio l. 1, Moretini Vittorio c. 50, Gorni Giuseppe l. 2, Dal Monico Giuseppe l. 3, Baccanti Onorio l. 2.50, Barbieri Mansueto l. 2, Gualazzini Roberto l. 1.50, Fabris Antonio l. 1.50, Curti Angelo l. 1, Fusco Tommaso l. 1, Argentati Settimio l. 1.50, De Battisti Silvio l. 1.50, Nasci Ferdinando l. 3, Balbiano Pietro l. 1, Olmi Alessandro l. 2, Biagi Amilcare l. 1, Germani Amilcare l. 1, Barberini Clodomiro l. 1, Mortelli Giovanni l. 1, Fabbri Sante l. 1, Buffo Biaggio l. 1, Rogato Vitaliano l. 1, Marlucci Mattia l. 1, Vuamini G. B. l. 1, Giordini Giacomo l. 1, Massari Giovanni l. 1, Moschini Agostino l. 1, Zumbo Vincenzo c. 50, Fusari Giuseppe c. 50, Lazzari Fortunato c. 50, Monari Narciso c. 50, Barbini Nicomede c. 50, Salamoni Giovanni c. 50, Benacchis Urbano c. 50, Motta Pasquale c. 50, Rocca Michele c. 50, Tomiani Luigi c. 50, Vigna Gaspare c. 50, Saporetto Angelo c. 50, Roncatti G. B. c. 50, Pozzato Eugenio l. 3, Guatieri Gaetano l. 2, Gasparini Gaetano l. 1, Meneghini Antonio l. 1, Pastorutti Giuseppe c. 50, Morsetti Umberto l. 1, Codotti Pietro l. 1, Bonpani Vito c. 50, Labanti Augusto c. 50, Vivio Rodrigo l. 1, De Luchi Giuseppe l. 1, Meneghini Luigi l. 1, Paoli Cesare l. 1, Bestetti Luigi l. 1,

Cesconi Agostino l. 3, Alliano Vincenzo l. 1, Maestri Giovanni l. 2, Martorello Antonio l. 2, Calogero Giuseppe l. 1, Capodagli Angelo l. 1, Dell'Amico Francesco l. 1, Franceschini Luigi c. 50, Girardi Giovanni c. 50, Muzio Giov. A. l. 1, Orsaria Vittorio l. 1, Sarmiento Remaudo l. 1, Vaccari Luigi l. 1, Ciana Cesare l. 3.33, Rosa Marco l. 2.29, Moraioli Ramiero l. 2.06, Mantelli Giovanni l. 2, Cardazzo Giuseppe l. 2, Esciani Silvio l. 1, Galliani Luigi l. 1, Bovio Giuseppe l. 3, Boniladi Fidenzio l. 2.50, Chiapasso Marco l. 2, Guerrini Pietro l. 2, Baraldi Pio l. 3.26, Piazza Ernesto l. 2.60, Boscato Carlo l. 2, Pellegati Francesco l. 2.55, Schiavi Paolo l. 2.18, Tonazzi Gerardo l. 2.18, Gregorutti Antonio l. 3, Galli Giuseppe l. 2, Scoponi Cesare c. 50, Padovani Luigi l. 2, Jetri Francesco l. 1, Frizzoli Pietro l. 1, Regatino Luigi l. 3, Turolla Giovanni l. 2, Volponi Ernesto l. 2, Massatti Primo l. 2, Palazzoni Gualtiero l. 2, Pellegrini Antonio l. 5, Zuliani Pietro l. 3, Rossi Cesare l. 1, Fontanella Terenzio l. 2, Ghin Abramo l. 2, Guerardi Vittorio l. 5, Sughi Mariano l. 2,



**Uffizio ferroviario**  
Vedi quarta pagina.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

## VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: in **Valle**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Corzila**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le **COMMOZIONI CEREBRALI** prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra le *Sinature Corimbifere della Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA a pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniziosa imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piede, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 10 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

## Quattro milioni di mattoni

I sottoscritti offrono della loro **Fabbrica di mattoni a Gaimersheim** (Stazione di Strada ferrata) presso Ingolstadt ai costruttori **QUATTRO MILIONI DI MATTONI** da consegnarsi durante l'anno 1883.

La fabbricazione dei mattoni si fa metà a macchina, metà a mano.

Gli interessati, che possono dare cauzione, troveranno con questo mezzo per parecchi anni un guadagno considerevole.

Indirizzare le offerte a

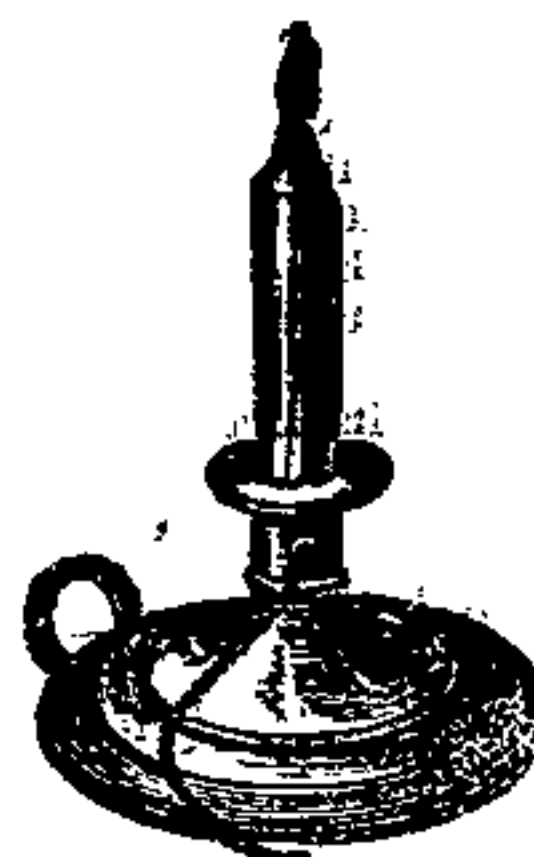
**Gebrüder Schüle**  
Palazzo della Banca a Ingolstadt (Baviera).

## Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2.75



In nickel lire 3.50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **NICOLÒ ZARATTINI**, in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

## Le Monde Commercial

Compagnia di Assicurazioni contro le perdite del Comm.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata

Sede sociale in Parigi, Via S. Agostino 22.

## LA NATIONALE

Compagnia di assicurazioni sulla vita

fondata in Parigi nel 1830

Fondo di garanzia 175 milioni

Agenzia Particolare per la Provincia di Udine, presso il sig. **Achille Zanini**, recapito Udine, Via Mercato vecchio 47 II°.

## MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nella inappetenza, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malarìa e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Scontati ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Doria** al Caffè Corazza; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 18, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

## MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

**ESSENZA VIRILE.** — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D. K. KOCH — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D. Koch uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

**SIEGMUND PRESCH**  
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

## AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

## GOLPE GIOVANELLE

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire cinque. Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

## CURA DEI DENTI

La guarigione dei denti era finora considerata una vera utopia. Prima però di esirare i denti che arrecano dolore, si provi il Metodo di cura del dott. Toso il quale, qualora non corrisponda l'esito, si obbliga di prestarsi gratuitamente.

Lo Stabilimento accetta qualsiasi commissione di dentiere artificiali o di rimediare a pezzi parziali male eseguiti da altri.

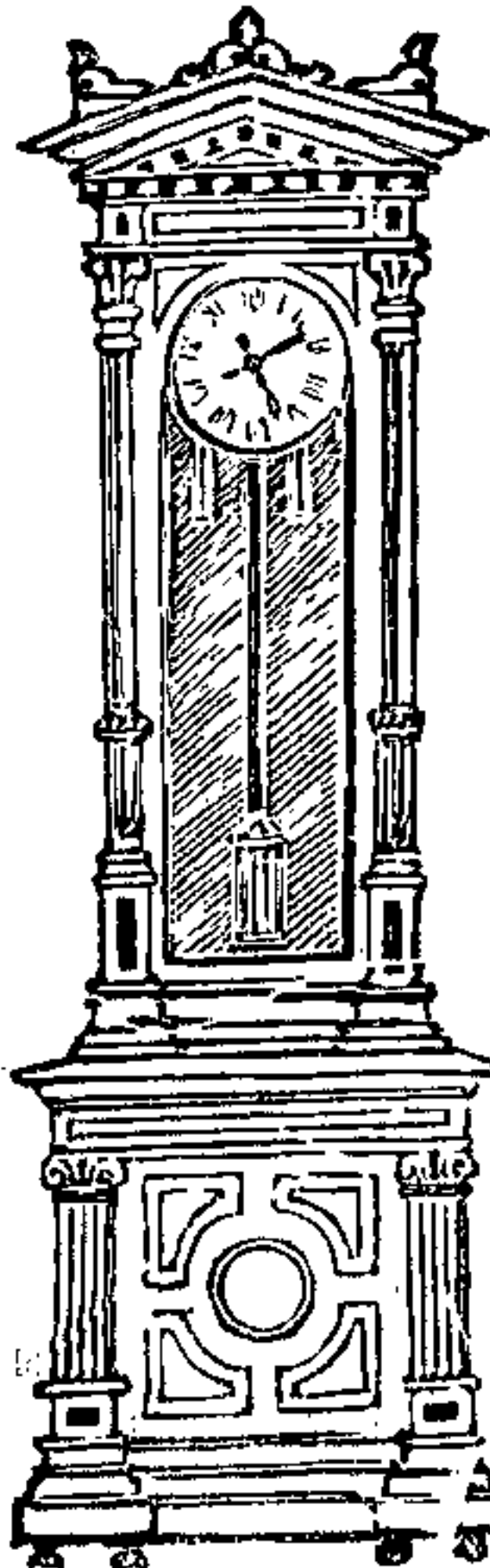
Trovati pure grande deposito di acque e polveri dentifrici, **PASTA CORALLO**, specialità che ridona ai denti la bianchezza dell'avorio senza menomamente guastare lo smalto.

Via Paolo Sarpi N. 8, UDINE.

## GRANDE DEPOSITO NOVITÀ

In Mercatovecchio presso il negozio di **Domenico Bertaccini** trovati un ricchissimo ed assortito deposito di giocattoli d'ogni genere; *Uccelli cantanti* fra cui perfino *Usignuoli*; *Giocchi di ginnastica di tutta novità*; *Scatole con musica*; *Locomotive a fuoco*; *Bersagli*; *Bambole parlanti*; *Teatri ed altre novità*; *Giocchi di composizione*.

Il tutto a prezzi discretissimi.



## G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana	> 25 > 200
di vetro	> 25 > 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni  
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.